

Medici di base anche il sabato

L'assessore Rossi chiede un impegno di due ore

LUCCA. La Regione Toscana conferma i suoi impegni per la sanità in Lucchesia. Dal nuovo ospedale a San Filippo all'accreditamento dei presidi di Barga e Castelnuovo. Ma chiede con forza all'Asl 2 di procedere sulla strada della riorga-

nizzazione dei servizi, del risparmio, della riduzione del deficit e del recupero di risorse da destinare ad altre attività. E invita i sindaci a collaborare per andare avanti sulla strada dell'innovazione e dello sviluppo.

Presente a Borgo a Mozzano, l'assessore alla salute **Enrico Rossi** mette in guardia dai rischi che si corrono se non si procederà in questa direzione. Poi illustra le linee della Regione, a partire dall'accordo con i pediatri. Si mette sullo stesso piano sia l'attività ambulatoriale che quella domiciliare, con la previsione di una visita nei primi 10 giorni del neonato. E si istituisce il libretto per la salute dei bambini e la reperibilità telefonica.

Secondo punto, il 118. «Abbiamo verificato - dice Rossi - che in 12 ore il medico in servizio sull'ambulanza non effettua più di due interventi. Allora è opportuno che il medico sia utilizzato per il primo soccorso. In questo modo in tutta la regione avremo 140 punti di emergenza territoriale con medico a bordo. Se attuiamo questo progetto i servizi sul territorio miglioreranno. Tanto più che il medico viene assunto e ha il dovere e il diritto di stare dentro un programma di attività, facendo un servizio di primo soccorso quando non è sull'ambulanza».

Da qui anche la riorganizzazione della guardia medica. «Abbiamo il doppio delle ore dell'Emilia Romagna - spiega Rossi -. In 12 ore in media si fa un intervento a domicilio e uno in ambulatorio, troppo poco. Si può fare un lavoro di integrazione e risparmiare risorse, attraverso la gestione del 118».

Ultimo punto, i medici di famiglia. «Nel 2001 stabilimmo che le 2 ore del sabato sarebbero state destinate all'aggiornamento professionale. Abbiamo sbagliato, bisogna tornare indietro. Alcuni medici chiudono l'ambulatorio il venerdì mattina, si riservano il pomeriggio per le visite e riaprono il lunedì. E' un intervallo troppo lungo. Sono disposto anche a discutere di soldi, ma il sabato mattina devono dare almeno

la reperibilità telefonica».

Questa è la strategia della Regione per razionalizzare e migliorare i servizi. «Bisogna accelerare il cambiamento - aggiunge Rossi - le razionalizzazioni che proponiamo servono a sostenere gli investimenti e a riportare la spesa sotto controllo. Ci vogliamo provare o vogliamo soltanto dire no?»

Rossi ha detto che bisogna superare la logica dei reparti, anche se a Lucca ci sono limiti strutturali in questo senso. Si punta al medico tutor del paziente, che viene seguito per tutto il percorso della malattia.

Il personale amministrativo. «Le assunzioni vanno raffredate - conclude Rossi - è troppo avere il 10% del personale in questo settore. Con l'organizzazione per area vasta dal 2003 al 2006 abbiamo risparmiato 13 milioni sulla base d'asta, possiamo andare avanti su questa strada e penso alle buste paga, all'informatica, ai servizi legali».

Infine un appello per Barga e Castelnuovo. «Se fossi uno dei sindaci sarei il primo a volere l'organizzazione degli ospedali per intensità di cura. E' pericolosa un'occupazione dei posti letto appena del 60%».

Salute mentale

Un focus sulla salute mentale, un dibattito a livello di area vasta per verificare quello che si può fare per rispondere alla richiesta delle famiglie alle prese con questo problema. Lo ha proposto l'assessore regionale alla luce delle dimensioni del fenomeno: quasi settemila gli utenti in carico a fine 2006. Solo per il settore infanzia e adolescenza nel 2006 ci sono state 24.735 prestazioni di terapie logopediche e neuromotorie.



L'assessore Rossi